

Da **Pompei** agli enti liriciUN DECRETO NORMALE
SOLO PER LA CULTURA

di PAOLO CONTI

Una boccata di ossigeno per le fondazioni liriche in crisi, una soprintendenza speciale per **Pompei**, occasioni di lavoro per 500 giovani laureati, tax credit per il cinema e fondi per i musei. Ieri, tra i tumulti politici, è avvenuta una cosa da Paese normale: un decreto tutto per la Cultura. Il ministro Bray presenta i progetti e sottolinea: «In Italia non accadeva da trent'anni». Il premier Enrico Letta: «Per il governo questa è una priorità e su **Pompei** abbiamo dato una risposta al mondo».

A PAGINA 19 - COMMENTO A PAGINA 49

Il decreto

Le altre misure: credito d'imposta per la produzione di film, finanziamenti anche a Nuovi Uffici e Museo della Shoah di Ferrara

Soprintendente a **Pompei**
e un lavoro a 500 giovani
«Puntiamo sulla cultura»

Il governo: fondi ai musei e 75 milioni alla lirica

ROMA — Il presidente del Consiglio Enrico Letta e il ministro per i Beni e le attività culturali Massimo Bray hanno presentato ieri il decreto legge «Valore Cultura», vasto pacchetto di misure-quadro su archeologia, musei, cinema, fondazioni liriche, occupazione giovanile, fortemente voluto proprio da Bray. Si parte da **Pompei**, e lo sottolinea Letta per rispondere alle recenti polemiche dopo le contestazioni dell'Unesco: «La cultura è una delle carte più importanti che il governo intende giocare, per l'immagine del nostro Paese e per la creazione di posti di lavoro. Questo decreto sul tema **Pompei** offre una grande risposta al mondo, ovviamente attorno a questa valorizzazione pensiamo di dare grandi risultati in termini di attrazione turistica anche per gli altri siti come la Reggia di Caserta». Nasce l'Unità Grande **Pompei**, ha spiegato Bray, per «definire le emergenze, assicurare lo svolgimento delle gare, migliorare la gestione del sito e delle spese» ed evitare infiltrazioni della malavita organizzata. Tutto verrà guidato da un direttore generale del Progetto **Pompei** alle dirette dipendenze del ministro e che lavorerà in accordo con la nuova Soprintendenza speciale autonoma solo per **Pompei**, Ercolano e Stabia, stac-

cata da quella di Napoli e Caserta dove nascerà una apposita Soprintendenza archeologica. Sempre nell'ambito delle risorse i circa 100 milioni annui ricavati dalla vendita dei biglietti dei musei torneranno finalmente tutti al ministero dei Beni culturali (dalla Finanziaria del 2008 l'Economia tratteneva più dell'80% degli incassi dei musei «normali», non dei Poli museali né delle Soprintendenze speciali). Altri finanziamenti: otto milioni vanno ai Nuovi Uffici, quattro al Museo della Shoah di Ferrara, due agli interventi urgenti.

Giovani laureati

Cinquecento neolaureati under 35 avranno un contratto di tirocinio per un anno per un programma straordi-

nario di inventariazione e digitalizzazione del patrimonio culturale. Verrà organizzato un concorso. Enrico Letta: «Era necessario un intervento di largo impatto che desse un messaggio: vogliamo investire nella cultura e creare un legame molto forte fra giovani e cultura».

Fondazioni liriche

Nasce un fondo di 75 milioni di eu-

ro, gestito da un commissario straordinario, per risanare la situazione debitoria delle fondazioni liriche. Per accedere dovranno presentare un piano industriale di risanamento, ridurre fino al 50% il personale tecnico-amministrativo (l'eccedenza, senza licenziamenti, verrà trasferita alla Ales spa, Arte Lavoro e Servizi, società in house del ministero per i Beni e le Attività culturali) e interrompere i contratti integrativi. Il denaro arriverà alle fondazioni, ha detto Bray, «con criteri rigorosi per far sì che portino al pareggio di bilancio».

Tax credit per il cinema

Torna il tax credit per il cinema per il 2013 e il 2014 (cioè la possibilità di investire nella produzione di un film e, in cambio, ottenere un credito d'imposta) con una cifra garantita di 90 milioni di euro. Commento di Riccardo Tozzi, presidente dell'Anica, Associazione industrie cinematografiche: «Era una questione di vita o di morte, e siamo molto sollevati. Il ministro Bray ha fatto un gran lavoro». Altri 5 milioni di tax credit saranno destinati a nuove opere di giovani artisti e compositori emergenti.

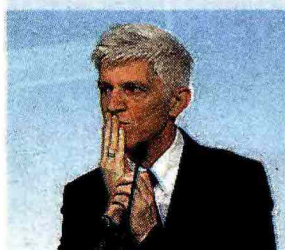
Donazioni

Le donazioni fino a 5.000 euro per la cultura potranno essere effettuate senza oneri amministrativi a carico del privato, con la garanzia della destinazione voluta dal donatore e con la «piena pubblicità» delle somme ricevute.

Paolo Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pacchetto



Cos'è

Il decreto legge «Valore Cultura» è un pacchetto di misure-quadro su archeologia, musei, cinema, fondazioni liriche e occupazione giovanile

Il ministro

Voluto dal ministro dei Beni culturali Massimo Bray (in alto, *Cesareo/Fotogramma*), è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri

Le misure

Tra le altre cose, prevede nuove risorse per Pompei, per gli Uffici e per il museo della Shoah di Ferrara

100

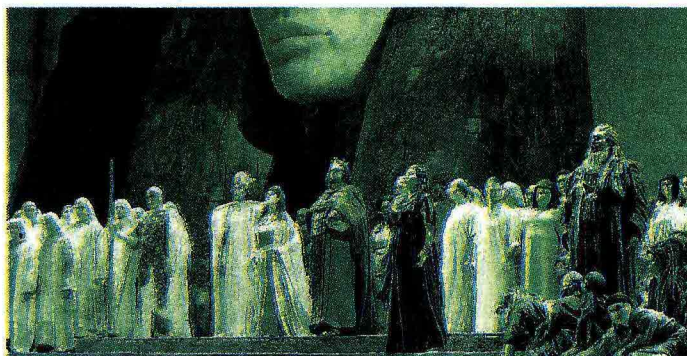
I milioni ricavati ogni anno dalla vendita dei biglietti dei musei: grazie al decreto finiranno tutti nelle casse del ministero dei Beni culturali. Dalla Finanziaria del 2008 l'Economia tratteneva più dell'80 per cento degli incassi



Le eccellenze da rilanciare



Pompei L'antica città è il principale obiettivo del decreto (Ansa)



Maggio musicale Il dl evita la chiusura della fondazione fiorentina (Ansa)



Cinema Per il tax credit saranno garantiti 90 milioni di euro (LaPresse)